

---

## **Diocesi: Milano, messaggio di mons. Delpini per la fine del Ramadan. “Cerchiamo insieme le energie spirituali per un nuovo cammino”**

“Continuiamo a lavorare insieme nel costruire relazioni pacifiche e fraterne, ottenendo come frutto l’armonia anche qui, nella Milano ferita dalla pandemia e alla ricerca di energie spirituali per poter intraprendere un nuovo cammino di rinascita”. È l’invito che l’arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, rivolge agli islamici che vivono in diocesi nel messaggio per la conclusione del mese di Ramadan, celebrata con l’Id al-Fi?r, la festa della interruzione del digiuno, che cadrà quest’anno tra mercoledì 12 e giovedì 13 maggio. “Dobbiamo irrobustire incontro e dialogo che domandano sostegno e ricarica dopo il logoramento di questi mesi di emergenza sanitaria, sociale e spirituale”, afferma Delpini. “In questo tempo eccezionale, segnato dalla pandemia e dalle crisi che la situazione attuale accelera ed esaspera, il compito delle religioni è quello di aiutare a discernere il bene e metterlo in pratica con le opere, con la preghiera e con la fatica del lavoro interiore, per edificare la cultura dell’incontro e della pace, fatta di pazienza e comprensione”, spiega l’arcivescovo nel testo che ha fatto recapitare ai rappresentanti delle comunità musulmane presenti in diocesi. Citando Papa Francesco, mons. Delpini auspica che “in questo tempo di conflitti le religioni siano ‘albe di pace, semi di rinascita, echi di dialogo e vie di incontro e riconciliazione’”. “In questi anni come Chiesa cattolica abbiamo incontrato i responsabili di ogni centro islamico che nasceva in città e questo ha portato a un clima di proficua relazione e a una cultura di vera fiducia reciproca - spiega don Giampiero Alberti, responsabile del Centro Ambrosiano di documentazione per le religioni -. Ci siamo sempre più conosciuti, istaurando rapporti di reciproca fiducia, e questo periodo di crisi ci ha fatto riscoprire il valore dell’essere credenti nell’unico Dio”.

Gianni Borsa